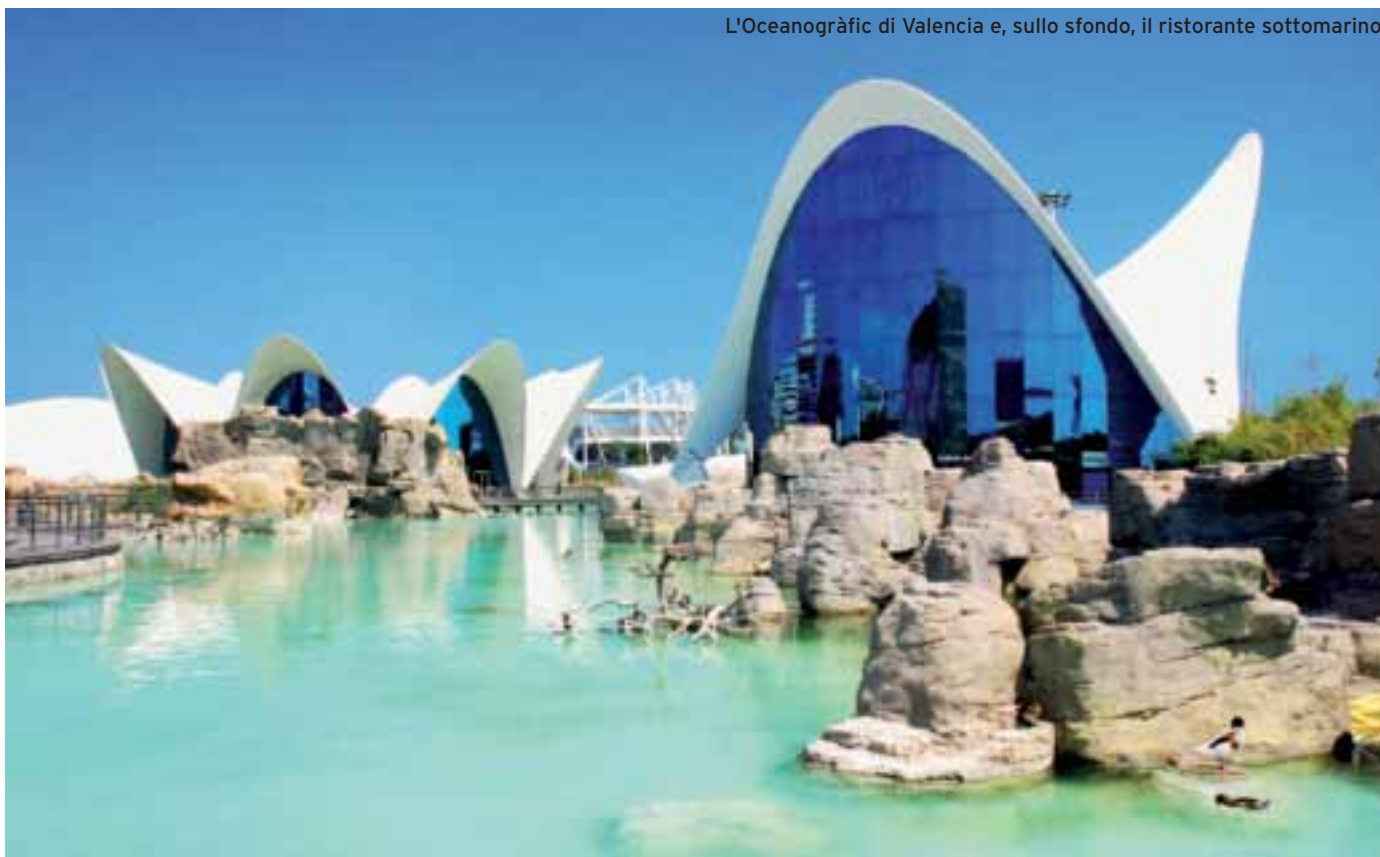


L'Oceanogràfic di Valencia e, sullo sfondo, il ristorante sottomarino



L'Oceanogràfic di Valencia

idealmente il cammino nel verde dei giardini per proiettare i visitatori in una dimensione fantascientifica, cosmica, tanto è avveniristica e futuribile la realizzazione del progetto.

Su un'area di 340.000 metri quadri in continuo divenire, sfilano l'enorme Palau de les Arts Reina Sofia, un teatro lirico ancora in fase di ultimazione, il Museu de les Ciències Príncipe Felipe, una cittadella interattiva nella quale sono allestite mostre temporanee a carattere scientifico, l'Hemisfèric, una sala per proiezioni a 360° dall'avveniristico disegno a forma di occhio, l'Umbracle, 320 metri per 60 di altezza di una serie di archi in metallo che negli anni verrà completamente ricoperta di rampicanti con sottostanti alberi e sculture moderne e l'Oceanogràfic, l'unica struttura non progettata da Calatrava, ma da Félix Candela, che ospita una serie di allestimenti che riproducono la vita nei mari del globo con spettacolari vasche ed un ristorante subacqueo.

Attraverso tunnel che corrono anche sott'acqua si ammirano pesci e specie ittiche coloratissime in una dimensione inaspettata.

In fase di costruzione, ancora su progetto di Calatrava, è invece l'Agorà, l'edificio con funzioni di "piazza coperta", mentre inizierà tra non molto la costruzione di tre grattacieli uno dei quali sarà il più alto di Spagna.